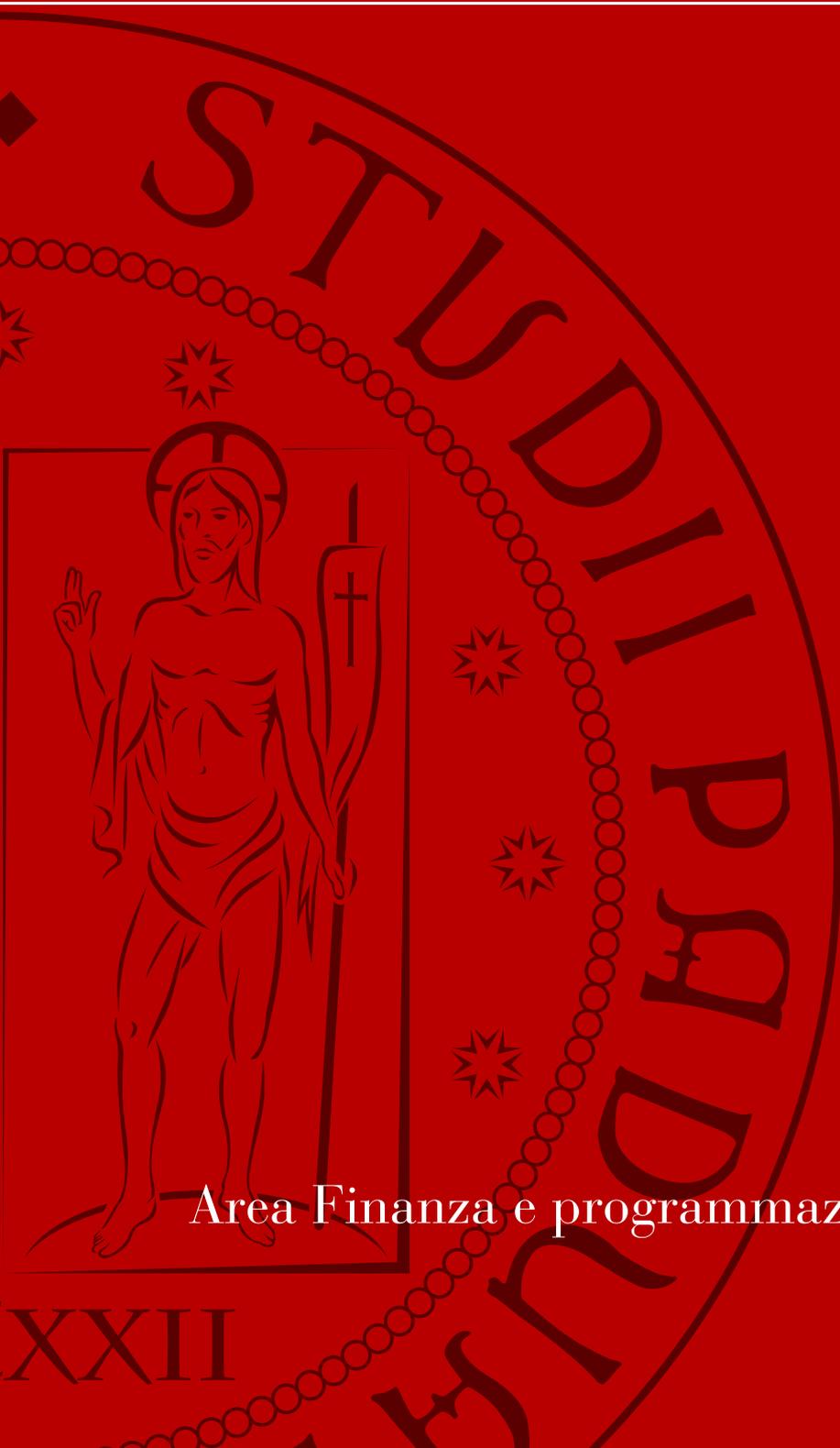




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Bilancio consolidato di esercizio 2019



Area Finanza e programmazione - AFIP

Sommario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019.....	4
Quadro normativo e area di consolidamento	5
Criteri di valutazione per le poste di bilancio.....	6
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
RIMANENZE	9
CREDITI E DEBITI	9
ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	10
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11
RATEI E RISCONTI.....	11
PATRIMONIO NETTO.....	12
FONDI PER RISCHI E ONERI	12
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	13
OPERAZIONI FUORI BILANCIO.....	13
CONTI D'ORDINE.....	13
COSTI E RICAVI	14
Contenuti del Bilancio Consolidato e modalità di redazione.....	14
Consolidamento dei dati.....	16
OPERAZIONI INFRAGRUPPO	16
Prospetti di Bilancio Consolidato: Stato Patrimoniale e Conto Economico	18

Nota: La redazione della Nota Integrativa, esponendo e rielaborando i valori contabili arrotondati all'unità di euro, può aver determinato piccole differenze negli importi totali rispetto ai valori indicati negli schemi di bilancio nell'ordine massimo di qualche unità di euro.

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I <i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	31.219.127	29.018.732
II <i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	291.186.966	284.300.978
III <i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	1.269.132	1.803.543
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	323.675.226	315.123.253
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I <i>RIMANENZE</i>	292.200	213.097
II <i>CREDITI</i>	306.049.882	317.454.094
III <i>ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	4.521.290	4.512.732
IV <i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	387.866.947	366.151.726
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	698.730.319	688.331.649
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	20.852.981	20.680.890
TOTALE ATTIVO	1.043.258.526	1.024.135.792
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	319.310.061	322.040.030

PASSIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I <i>FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</i>	111.945.046	111.945.046
II <i>PATRIMONIO VINCOLATO</i>	86.718.063	89.068.205
III <i>PATRIMONIO NON VINCOLATO</i>	199.295.365	192.254.512
PATRIMONIO NETTO (A)	397.958.474	393.267.763
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	56.275.954	57.579.349
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.188.281	1.157.489
D) DEBITI		
DEBITI (D)	116.026.876	114.167.883
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	471.808.941	457.963.308
TOTALE PASSIVO	1.043.258.526	1.024.135.792
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	319.310.061	322.040.030

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	143.143.449	142.272.070
II. CONTRIBUTI	387.548.582	373.220.718
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	22.590.207
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.617.946	20.229.817
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.886.833	14.097.103
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	3.484	58.941
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	180.518	115.987
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	568.380.813	572.584.843
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	298.171.464	303.851.031
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	204.050.653	184.139.559
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.482.437	35.965.273
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.838.715	13.615.292
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.914.998	5.209.792
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-544.458.267	-542.780.947
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	23.922.546	29.803.896
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.695.897	-1.973.244
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48.558	-126.433
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	77.263	-2.849
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.447.977	18.213.650
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.904.493	9.487.720

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019

QUADRO NORMATIVO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato di Ateneo è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2016 n. 248 *Schemi di bilancio consolidato delle Università*. Tale decreto prevede l'obbligo della redazione in capo alle Università a decorrere dall'esercizio 2016.

Nello stesso decreto sono stati approvati gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e individuati i principi generali di consolidamento da utilizzare per la redazione del Bilancio Consolidato delle Università.

L'articolo 1 lettera c) del Decreto 248 in tema di "Area di Consolidamento" prevede che ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 18/2012 rientrino nell'Area di Consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- a. fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b. società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c. altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d. altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Rispetto ai criteri definiti dal suddetto articolo, con riferimento all'Università degli Studi di Padova, senza alcuna variazione rispetto al precedente esercizio, rientrano nell'Area di Consolidamento i seguenti enti:

UNISMART – Fondazione Università di Padova, inizialmente sorta, nel 2016, come società in house dell'Università di Padova, interamente controllata dall'Ateneo. Con atto del 14 ottobre 2019 è stata trasformata in Fondazione Universitaria ai sensi dell'art. 2 del DPR 254/2001. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di Fondazione Universitaria con Decreto Prefettizio 100/300/2020 del 3 gennaio 2020.

Fondazione Ing. Aldo Gini, fondazione di diritto privato istituita con D.P.R. n. 895 del 02/08/1982. Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni mobili e immobili che l'ing. Aldo Gini ha lasciato in eredità all'Università degli Studi di Padova. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale il Consiglio Direttivo è nominato totalmente da organi di governo dell'Ateneo.

Fondazione Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi, ente morale istituito con D.P.R. n. 803 del 27/03/1954 in ottemperanza alle disposizioni testamentarie del prof. Virgilio Ducceschi. Il patrimonio della Fondazione è costituito dagli edifici e terreni oggetto del lascito. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto il Consiglio è composto oltre che dal Rettore da due professori ordinari dell'Ateneo di Padova.

Associazione Alumni, nata nel 2015 per valorizzare e diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università di Padova. Nell'attuale Consiglio Direttivo l'Ateneo ha nominato la maggioranza dei componenti ed è uno dei due soci che hanno diritto di voto in Assemblea.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 del D.I. n. 248/2016 i suddetti enti rientrano nell'Area di Consolidamento; pertanto sono consolidati i loro bilanci relativi all'esercizio 2019 approvati dai competenti organi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE POSTE DI BILANCIO

L'Ateneo, in applicazione del D. Lgs. n. 18/2012 e dei successivi decreti attuativi, ha predisposto il proprio Bilancio 2019 sulla base dei principi contabili stabiliti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14.01.2014, così come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 del 08.06.2017 "Revisione dei principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014" (di seguito D.I. 394/2017), e secondo gli schemi di bilancio previsti nel D.I. 248/2016, nonché di quanto previsto dalle disposizioni del Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si riportano tali criteri nella presente Nota Integrativa.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della Controllante; si espongono quindi i criteri di valutazione adottati per le varie poste di bilancio applicate anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata a incremento del costo.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella redazione del Bilancio Consolidato 2019, in continuità con i criteri utilizzati per i bilanci degli anni precedenti, in assenza di informazioni certe sulla generazione di benefici economici futuri derivanti dallo sfruttamento dei brevetti, i costi di acquisizione e/o di registrazione degli stessi sono stati iscritti in Conto Economico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dei soggetti inclusi nel Consolidato vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

Così come per i brevetti, i costi di registrazione di marchi relativi ad attività commerciali svolte dall'Ateneo sono stati imputati direttamente in Conto Economico non avendo certezza dei benefici economici futuri derivanti dall'uso del marchio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. L'IVA sugli acquisti in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata ad incremento del costo.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono interamente iscritti in Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli interventi di manutenzione straordinaria, sui beni immobili connessi ad un potenziamento della capacità produttiva, al miglioramento della sicurezza del bene o al prolungamento della sua vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene svalutata attraverso l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel Bilancio Consolidato sono le stesse già in uso nel Bilancio dell'Università. Per le categorie di beni non presenti nel Bilancio di Ateneo sono state recepite le aliquote stabilite dagli altri soggetti inclusi nell'Area di Consolidamento. L'unico caso rilevante di immobilizzazione in cui il piano di ammortamento è stato adeguato, fin dalla redazione del primo Bilancio Consolidato, a quello dell'Università è relativo all'immobile della Fondazione Gini "Condominio La Nave"; pertanto l'ammortamento di questo immobile imputato a Conto Economico nel Bilancio della Fondazione Gini è stato oggetto di riclassifica in fase di consolidamento.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di specifici investimenti per beni soggetti ad ammortamento sono iscritti nei risconti passivi, concorrendo al risultato economico dei vari esercizi sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Le opere d'arte, i beni di valore storico e le collezioni scientifiche sono iscritti al costo e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Per quanto attiene i beni pervenuti tramite donazione, lascito testamentario o altre liberalità, gli stessi sono iscritti sulla base del valore indicato nell'atto di donazione o successione o, in mancanza, sulla base di una relazione di stima da parte di un esperto di settore.

A seguito delle modifiche introdotte con il D.I. 394/2017, il bene:

- se non soggetto ad ammortamento, è iscritto nelle immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore viene iscritto come provento al momento del ricevimento;
- se soggetto ad ammortamento, è iscritto all'atto dell'acquisizione, nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di provento che viene riscontato a fine esercizio, in relazione al piano di ammortamento del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come previsto dal D.I. 394/2017, nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dei medesimi.

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole, tra le quali sono state iscritte solo quelle con valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze iscritte nel Bilancio Consolidato si riferiscono a:

- rimanenze della Fondazione Gini relative all'attività agricola sono valutate al costo di acquisto;
- rimanenze di UNISMART – Fondazione Università di Padova per lavori in corso su ordinazione relativi a progetti non di ricerca, anch'esse valutate al costo.

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati ammontari.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di atto o provvedimento ufficiale di assegnazione.

I crediti verso gli studenti sono dati dai pagamenti dovuti per tasse e contributi dagli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2019.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere in considerazione, alla data di chiusura dell'esercizio, le situazioni di inesigibilità specifiche o generiche. Il fondo svalutazione crediti riportato a diretta deduzione dei crediti medesimi riflette, quindi, sia accantonamenti specifici, realizzati in presenza di fatti e circostanze che indicano il deterioramento di un determinato credito sia accantonamenti generici finalizzati a dare una corretta rappresentazione del rischio di credito che grava sul Gruppo.

L'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti è realizzato nel rispetto ai principi di competenza e di prudenza. In questa prospettiva gli accantonamenti sono stati effettuati per riflettere in modo veritiero e corretto gli accadimenti economici, senza che ciò implichi una riduzione da parte del Gruppo dell'impegno e degli sforzi orientati al recupero dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento. Al 31.12.2019 i valori sono stati rideterminati in base ai cambi di fine esercizio.

I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPRESSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si tratta di investimenti in partecipazioni, titoli o altri strumenti finanziari destinati ad essere impiegati o smobilizzati nel breve termine e per tale motivo non sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato se minore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nei ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nei ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte nelle voci di ratei e risconti solamente le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel contesto universitario sono considerati anche i ratei attivi e risconti passivi per progetti e ricerche in corso. In tali voci sono iscritti i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca di durata pluriennale per la differenza tra i ricavi rilevati e i costi sostenuti. Qualora il valore dei ricavi ecceda quello dei costi viene iscritto in bilancio un risconto passivo, mentre nei casi in cui il valore dei ricavi risulti inferiore al costo viene iscritto in bilancio un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali la valutazione dei progetti è stata effettuata secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento del risultato economico della commessa solo quando il progetto è concluso. Tale criterio comporta che durante la vita del progetto i ricavi riconosciuti siano pari ai costi sostenuti o siano in proporzione ai costi sostenuti se il progetto è co-finanziato.

Tra i risconti passivi assumono peculiare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (ossia contributi in conto capitale per beni a utilizzo pluriennale che perdono valore nel corso del tempo), quelli relativi ai proventi per tasse e contributi dovuti dagli

studenti iscritti per l'anno accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio e quelli inerenti i proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali (ad esempio borse di dottorato, assegni di ricerca, ecc.).

PATRIMONIO NETTO

Gli schemi di Bilancio presenti nel D.I. n. 248/16, così come previsto nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, prevedono che il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articoli in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;
- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

Nei suddetti schemi non viene evidenziata la quota di Patrimonio Netto dei terzi, che trova esposizione nella seguente *Tabella 1*.

Tabella 1: Patrimonio Netto con evidenza della quota di spettanza dei terzi

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	111.945.046	111.945.046
PATRIMONIO VINCOLATO	86.718.063	89.068.205
PATRIMONIO NON VINCOLATO	199.295.365	192.254.512
<i>di cui dei TERZI</i>		
<i>Risultato gestionale esercizio dei terzi</i>	290	7.392
<i>Patrimonio netto dei terzi</i>	22.594	15.202
Patrimonio Netto	397.958.474	393.267.763

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato maturato e determinato, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

I soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato non hanno adottato strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né hanno posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello Stato Patrimoniale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono:

- il valore degli impegni assunti verso terzi per ordini e contratti per i quali, alla data del 31.12.2019, non era stato consegnato il bene o resa la prestazione da parte dei fornitori;
- il valore catastale degli immobili di terzi concessi in uso perpetuo (demaniali) o in uso gratuito all'Ateneo per una durata limitata nel tempo;
- il valore delle eventuali garanzie prestate a favore di terzi.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica.

CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO E MODALITÀ DI REDAZIONE

Il D.I. 248/2016 per la redazione del Bilancio Consolidato rimanda ai principi contabili emanati dall'OIC; non individua quindi il metodo di consolidamento da utilizzare nella redazione del Bilancio Consolidato. L'Ateneo di Padova, stante la natura del controllo esercitato sulle partecipate, ha adottato il metodo di consolidamento "integrale" secondo la "Teoria della Capogruppo". Pertanto per la redazione del Bilancio Consolidato si è proceduto a:

- a. aggregare le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico della Capogruppo con le corrispondenti attività e passività e i singoli componenti del conto economico delle controllate, armonizzando in prima istanza i bilanci delle partecipate con quello della Controllante;
- b. eliminare il valore della partecipazione nell'ente controllato e la corrispondente quota del capitale dell'ente controllato evidenziando, ove presente, la quota di terzi nel patrimonio netto della controllata;
- c. eliminare gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità, ponendo attenzione, dove presenti, alle quote di pertinenza di terzi. Così operando vengono valorizzati solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi;
- d. registrare separatamente l'eventuale quota di terzi presente nel risultato d'esercizio al fine di dare corretta rappresentazione dei risultati di competenza della Capogruppo.

La differenza positiva tra il Patrimonio Netto della controllata ed il costo storico della

corrispondente partecipazione è stato integralmente attribuito ad una “Riserva di Consolidamento”.

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano sinteticamente i dati risultanti dai bilanci degli enti compresi nell'Area di Consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

	Ateneo	Unismart Fondazione Università degli Studi di Padova	Fondazione Gini	Fondazione Ducceschi	Associazione Alumni	TOTALE	TOTALE escluso Ateneo
Attivo patrimoniale	1.037.423.925	1.597.153	8.030.611	493.629	166.847	1.047.712.165	10.288.240
Patrimonio netto	394.492.844	390.669	6.760.500	449.268	114.416	402.207.697	7.714.853
Ricavi complessivi	566.166.513	1.937.422	1.025.624	113.522	236.742	569.479.823	3.313.310
Costi Complessivi	561.185.452	1.734.305	1.185.102	107.120	235.294	564.447.273	3.261.821
Risultato d'esercizio	4.981.061	203.117	-159.478	6.402	1.448	5.032.550	51.489

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito si riportano in sintesi le elisioni infragruppo registrate nel Bilancio Consolidato:

- valori dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante con i corrispondenti valori dei debiti iscritti nelle Passività (crediti e debiti della Fondazione Ducceschi, Fondazione Gini, UNISMART – Fondazione Università di Padova, Associazione Alumni);
- servizi richiesti dall'Ateneo alle controllate per locazione di immobili e utilizzo delle foresterie della Fondazione Ducceschi e della Fondazione ing. Aldo Gini nonché contributi erogati in conto esercizio all'Associazione Alumni;
- servizi richiesti all'Ateneo dalle controllate per la convenzione relativa all'attività di gestione della Fondazione Ducceschi e per l'organizzazione di eventi della Associazione Alumni e di UNISMART – Fondazione Università di Padova;
- progetti di ricerca di titolarità di UNISMART – Fondazione Università di Padova realizzati in collaborazione con Strutture autonome di gestione dell'Ateneo;
- servizi resi all'interno del gruppo, tra UNISMART – Fondazione Università di Padova e Università degli Studi di Padova, per attività di innovation consulting;
- utenze e assicurazione della foresteria della Fondazione Ducceschi, passata in gestione alla Fondazione ing. Aldo Gini e corrispettivi per l'utilizzo della foresteria incassati dalla Fondazione Ducceschi.

Globalmente i costi di esercizio a carico del Bilancio di Ateneo per servizi resi dalle controllate o per contributi erogati ammontano a complessivi euro 344.802; i ricavi di esercizio registrati nel Bilancio di Ateneo derivanti da operazioni con le controllate ammontano ad euro 624.392.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 - STATO PATRIMONIALE

	BILANCIO DI ATENE0	BILANCIO AGGREGATO	ELISIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I	31.206.519	31.219.127		31.219.127
II	284.698.622	291.186.966		291.186.966
III	4.380.582	5.457.714	-4.188.582	1.269.132
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	320.285.723	327.863.808	-4.188.582	323.675.226
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	-	292.200		292.200
II	304.908.123	306.255.496	-205.615	306.049.882
III	4.521.290	4.521.290		4.521.290
IV	386.866.412	387.866.947		387.866.947
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	696.295.826	698.935.934	-205.615	698.730.319
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	20.842.376	20.852.981		20.852.981
TOTALE ATTIVO	1.037.423.925	1.047.652.723	-4.394.197	1.043.258.526
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	319.310.061	319.310.061		319.310.061
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I	111.945.046	116.463.329	-4.518.283	111.945.046
II	86.718.063	86.718.063		86.718.063
III	195.829.736	198.965.664	329.701	199.295.365
PATRIMONIO NETTO (A)	394.492.844	402.147.057	-4.188.582	397.958.474
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	56.100.083	56.275.954	-	56.275.954
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.084.110	1.188.281	-	1.188.281
D) DEBITI				
DEBITI (D)	114.050.812	116.232.491	-205.615	116.026.876
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	471.696.076	471.808.941		471.808.941
TOTALE PASSIVO	1.037.423.925	1.047.652.723	-4.394.197	1.043.258.526
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	319.310.061	319.310.061		319.310.061

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 - CONTO ECONOMICO

	BILANCIO DI ATENEIO	BILANCIO AGGREGATO	ELISIONI OPERAZIONI INFRAGRUPPO	BILANCIO CONSOLIDATO
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	142.444.186	143.738.224	-594.775	143.143.449
II. CONTRIBUTI	387.522.108	387.671.082	-122.500	387.548.582
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-		-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.617.946	21.617.946		21.617.946
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.305.127	16.155.477	-268.644	15.886.833
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	-	3.484		3.484
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	152.824	180.518		180.518
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	566.042.191	569.366.732	-985.919	568.380.813
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE	297.232.377	298.171.464		298.171.464
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	203.038.962	205.036.572	-985.919	204.050.653
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.344.352	28.482.437		28.482.437
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.805.356	9.838.715		9.838.715
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.719.309	3.914.998		3.914.998
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	542.140.355	545.444.186	-985.919	544.458.267
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	23.901.836	23.922.546	-	23.922.546
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.680.021	-1.695.897	-	-1.695.897
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48.558	48.558	-	48.558
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	75.764	77.263	-	77.263
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.365.076	17.447.977	-	17.447.977
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)	17.365.076	17.447.977	-	17.447.977
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.981.061	4.904.493	-	4.904.493
DI CUI RISULTATO DI ESERCIZIO DI TERZI		290		290



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Bilancio consolidato di esercizio 2019

Relazione del Rettore sulla gestione

Area Finanza e programmazione - AFIP

Sommario

PREMESSA	1
AREA DI CONSOLIDAMENTO	1
UNISMART - FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI PADOVA.....	1
FONDAZIONE ING. ALDO GINI	4
FONDAZIONE CASA DELL'ASSISTENTE PROF. VIRGILIO DUCCESCHI.....	5
ASSOCIAZIONE ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA.....	6
 PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	 9

PREMESSA

L'Università degli Studi di Padova è tenuta a predisporre il *Bilancio Consolidato*, risultato dell'integrazione dei bilanci di tutti gli enti e le società partecipate su cui la Capogruppo esercita una forma di controllo.

In tal senso l'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n.18/2012 e l'art. 1 lettera c) del Decreto Interministeriale n.248/2016 esplicitano i criteri per definire l'"Area di Consolidamento", cioè le fattispecie sulla base delle quali vanno considerate come Controllate le realtà collegate a vario titolo con l'Ateneo capogruppo:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sulla base dei criteri definiti dalla normativa vigente, l'Area di Consolidamento dell'Università degli Studi di Padova non subisce variazioni rispetto ai precedenti esercizi e comprende i seguenti enti:

UNISMART - FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova, con la delibera n. 91 del 16/04/2019, ha avviato il processo di creazione di una Fondazione Universitaria, secondo quanto previsto dalla legge Finanziaria 2001 (art. 59 Legge 388/2000), disciplinata da apposito Regolamento adottato con D.P.R. 254/2001. Con la suddetta delibera il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la costituzione di una Fondazione Universitaria che inglobi la società "Unismart Padova Enterprise a responsabilità limitata" (di seguito

“Unismart”), la Fondazione “Casa dell’Assistente Prof. Virgilio Ducceschi” e la Fondazione “Casa dello Studente”, nell’ottica di una razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa pubblica.

L’operazione si articola in due fasi:

1. la trasformazione della società Unismart in Fondazione Universitaria;
2. l’incorporazione nella costituenda Fondazione universitaria delle Fondazioni “Casa dell’Assistente Prof. Virgilio Ducceschi” e “Casa dello Studente”.

Al termine del processo di fusione sarà possibile realizzare, attraverso un unico soggetto giuridico, controllato dall’Ateneo, le attività attualmente attribuite ad Unismart e alla Fondazione “Casa dello Studente”, consentendo al contempo di rispettare le volontà testamentarie del Prof. Virgilio Ducceschi.

La fase uno si è conclusa il 14/10/2019 con l’atto di costituzione della Fondazione denominata “UNISMART – Fondazione Università di Padova” così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/09/2019 rep. 229. A gennaio 2020 è stata riconosciuta la personalità giuridica di Fondazione Universitaria da parte della Prefettura di Padova con Decreto Prefettizio 100/300/2020 del 3 gennaio 2020.

La fase due, invece, è tuttora in corso.

La società, interamente controllata dall’Università di Padova, fu costituita nel 2016 con l’obiettivo di fornire un supporto alle attività di terza missione dell’Ateneo patavino ovvero valorizzare la proprietà intellettuale, le competenze e gli asset di ricerca dell’Ateneo verso le imprese del territorio e non solo, creando impatto sociale ed economico.

L’attività svolta dalla “UNISMART – Fondazione Università di Padova” per conto dell’Ateneo rientra perfettamente nella tipologia di attività previste dall’art. 2 del DPR 254/2001.

Fra i compiti statutari della Unismart Fondazione Università di Padova rientra la possibilità di “operare quale ente strumentale dell’Università collaborando all’espletamento di tutte le sue altre attività istituzionali, anche nel campo della formazione e della gestione dei servizi”.

Al fine di garantire una più efficace attività di sostegno e promozione ai master e, più in generale all’attività di life long learning erogata dall’Ateneo, nel corso del 2019 è stato avviato, all’interno della Fondazione, il progetto “Academy”, come una unità di supporto alle attività dei master di Ateneo e, più in generale, ai prodotti di life long learning

progettati dall'Ateneo. Tale supporto consiste nella gestione "chiavi in mano" di tutta l'attività amministrativa e gestionale per la realizzazione dei master, nonché di tutta l'attività di promozione e di marketing, nel rispetto del Regolamento di Ateneo sui master e sulla base di disciplinari ad hoc che regolano la collaborazione tra Unismart e i Dipartimenti relativamente alla gestione dei master e corsi di formazione post-lauream. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività basate su un modello di business che affianca alle attività di commercializzazione dei brevetti e di ricerca a contratto una serie di servizi di "innovation management".

In linea con la missione di generare opportunità per il territorio, Unismart Fondazione Università di Padova ha saputo nel periodo di start-up intessere, attivare ed animare un network di alcune migliaia di aziende e professionisti del territorio ed oltre.

Capitalizzando una Community di imprese ed organizzazioni pubbliche la Fondazione è in grado di offrire programmi integrati di ricerca e trasferimento tecnologico, formazione, eventi divulgativi con un modello innovativo che valorizza le competenze dei Dipartimenti e delle strutture ed uffici dell'Università di Padova, rappresentando un sistema complementare nella gestione di progetti complessi e multidisciplinari.

A dimostrazione dell'efficacia dell'attività di interconnessione svolta dalla Fondazione tra aziende e strutture di Ateneo, vale la pena citare i numerosi contratti siglati nel corso del 2019 e le offerte in fase avanzata di negoziazione per un ammontare superiore ai 3 milioni di euro che coinvolgono 21 Dipartimenti e Centri di Ateneo. Ulteriori Dipartimenti, Centri e strutture di Ateneo sono state coinvolte in attività di networking ed esposizione delle competenze presenti al loro interno con la concreta prospettiva di avviare collaborazioni di ricerca.

Un altro tangibile risultato riguarda la valorizzazione della proprietà intellettuale, in particolare nell'area "Life Science", con un valore nominale dei contratti che supera i 2 milioni di euro e con potenziali ricadute in aree ad elevato impatto sulla salute e la qualità della vita delle persone. In questo ambito la Fondazione e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca hanno continuato la collaborazione per l'analisi strategica del portafoglio brevetti e la creazione di schede informative da pubblicarsi online e da diffondere attraverso iniziative mirate ed eventi internazionali tra cui Biovaria a Monaco e ASTP a Barcellona.

Il risultato positivo conseguito al 31 dicembre 2019 pari a euro 203.117 conferma la validità e l'efficacia del modello avviato nel 2017, realizzando il pieno raggiungimento

degli obiettivi previsti attraverso un consistente aumento delle entrate in ambito trasferimento tecnologico e Community e una gestione efficiente dei costi di struttura.

FONDAZIONE ING. ALDO GINI

Istituita con D.P.R. n.895 del 02/08/1982, la Fondazione ha un patrimonio costituito da tutti i beni mobili e immobili lasciati in eredità all'Università dall'Ing. Aldo Gini. La Fondazione promuove e sviluppa una intensa collaborazione fra studiosi e tecnici italiani di adeguata preparazione e attitudine nel campo delle scienze esatte attraverso l'istituzione e l'erogazione di borse di studio, lo scambio di ospitalità tra studiosi, tecnici e scienziati di altre nazioni e la promozione di iniziative che possano favorire la collaborazione tra gli stessi. Secondo le volontà del testatore il risultato di gestione deve essere utilizzato per il finanziamento di borse di studio. In mancanza di un risultato positivo nell'esercizio le borse di studio vengono garantite tramite l'utilizzo di riserve derivanti da utili di esercizi precedenti.

La Fondazione ha proseguito nel 2019 le attività tipiche ovvero la gestione delle Aziende agricole, la gestione della Foresteria in Padova e la gestione dell'attività amministrativa e delle disponibilità liquide. A queste attività, all'inizio dell'esercizio 2019, si è aggiunta la gestione della "Casa dell'Assistente" della Fondazione Ducceschi.

La gestione della "Casa dell'Assistente" della Fondazione Ducceschi è stata avviata a seguito della sottoscrizione di un contratto di comodato fra le due Fondazioni finalizzata alla riduzione dei costi di gestione con la possibilità di realizzare economie di scala nella gestione dei servizi nonché all'ampliamento dell'offerta di alloggio e al potenziamento della competitività dell'offerta ricettiva.

In termini di risultati la nuova gestione "Ducceschi" ha conseguito un utile di euro 27.344. La gestione delle Aziende agricole di Motta di Livenza, Musile e Gorgo al Monticano, che costituisce oltre il 70% del valore della produzione della Fondazione, ha registrato nel 2019 un risultato negativo pari a euro 9.326 dovuto principalmente a minori rendite da raccolti.

La gestione della Foresteria, venti mini-appartamenti nel Condominio "La Nave" a Padova, è stata positiva con un utile di euro 5.141 mentre la gestione dell'Amministrazione centrale, che si accolla le spese generali e i costi degli organi, registra un risultato negativo di euro 41.625

Il risultato negativo dell'esercizio 2019 della Fondazione, pari a 18.466 euro, deriva dalla somma algebrica dei risultati delle suddette quattro gestioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo stanziamento di euro 141.012 per borse di studio, come volontà del testatore Ing. Gini. La perdita d'esercizio pari ad un importo complessivo di euro 159.478, che ricomprende anche il finanziamento delle borse di studio, è stata coperta con le riserve patrimoniali non vincolate derivanti dagli utili degli esercizi precedenti.

FONDAZIONE CASA DELL'ASSISTENTE PROF. VIRGILIO DUCCESCHI

Istituita con D.P.R. n. 803 del 27/03/1954, in ottemperanza alle disposizioni testamentarie del prof. Virgilio Ducceschi, la Fondazione mira ad assicurare, a condizioni di particolare favore, l'alloggio ed eventualmente il vitto e la sede di attività culturali e sportive ad assistenti celibi, fuori sede. Per espressa volontà del fondatore hanno titolo di preferenza in primis gli assistenti del primo triennio di medicina, a seguire quelli di scienze matematiche, fisiche e naturali ed infine quelli del seminario matematico. A seguito dell'evoluzione normativa in materia di reclutamento di personale docente, la figura dell'assistente (ruolo ad esaurimento) è stata sostituita con le categorie universitarie rientranti nel "post lauream" (borsisti, specializzandi, assegnisti, dottorandi e dei ricercatori).

La Fondazione gestisce due immobili, il Condominio e la casa dell'Assistente.

La gestione del Condominio (attività istituzionale) nel corso del 2019 ha riportato un utile di euro 23.874 derivante dalla differenza tra i costi di gestione, pari a euro 88.151. e i ricavi, pari a euro 112.025, relativi quasi esclusivamente a canoni di locazione e al rimborso di spese condominiali. Nel corso del 2019 la Fondazione ha applicato un adeguamento dei canoni di locazione e, in continuità con gli anni precedenti, ha proseguito la politica di occupazione delle unità sfitte.

La gestione della "Casa dell'Assistente" (attività commerciale) presenta una perdita di euro 17.472 in aumento rispetto a quella del 2018 pari a euro 3.644. Il risultato negativo è dovuto a una modifica intervenuta nella gestione della casa che, all'inizio del 2019, è stata concessa in comodato alla Fondazione Gini, come sopra descritto; di conseguenza i ricavi, che negli anni precedenti erano alimentati dalle rette, nel 2019 sono rappresentati solo da una sopravvenienza attiva pari a euro 1.497. Le spese relative all'immobile, agli

ammortamenti e alle imposte sono rimasti in capo alla Fondazione. Il totale dei costi sostenuti è stato pari a euro 18.969 è di cui euro 15.238 relativi a costi per utenze anticipati per conto della Fondazione Gini. In fase di Consolidamento i dati fra le due fondazioni sono stati poi allineati.

Il risultato complessivo delle due gestioni è positivo ed è pari a euro 6.402.

Il rendiconto finanziario evidenzia un aumento delle disponibilità liquide di euro 19.847 rispetto all'esercizio precedente.

Da quanto sopra esposto si conferma l'equilibrio complessivo del bilancio della Fondazione.

ASSOCIAZIONE ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Costituita il 9/04/2015, l'Associazione ha come soci fondatori l'Università degli Studi di Padova e l'Associazione degli Amici dell'Università di Padova.

Di concerto con l'Università degli Studi di Padova, ispirandosi al motto *Universa Universis Patavina Libertas*, l'Associazione nasce con l'obiettivo di riunire e mantenere viva nel tempo la relazione fra il glorioso Ateneo patavino e tutti coloro che hanno compiuto i loro studi – in toto o in parte - a Padova, creando una comunità a cui tutti possano avere libero accesso e pari considerazione, e della quale possano essere testimoni nel mondo.

Si descrivono di seguito in breve gli obiettivi strategici perseguiti dall'Associazione nel corso del 2019.

- **Soci:** la Community di Alumni è in costante crescita e ha raggiunto, alla fine del 2019, 18.665 soci superando così il prefissato obiettivo di 16.000.
- **Sinergie:** con l'obiettivo di attivare sinergie utili ad ampliare e integrare la progettualità dell'Associazione e sviluppare il network, l'Associazione ha indirizzato la sua attività nelle seguenti direttrici:
 - *con l'Ateneo* per operare in modo sempre più integrato con le diverse strutture afferenti all'Università di Padova anche nell'ambito del più ampio progetto di accompagnamento verso le celebrazioni per la ricorrenza degli 800 anni di storia dell'Ateneo nel 2022;
 - *con l'Associazione degli Amici dell'Università di Padova* per operare in modo coordinato mettendo a disposizione il proprio staff organizzativo per

garantirne l'attività grazie ad uno specifico protocollo d'intesa di durata triennale;

- *con Partenariati e collaborazioni con enti esterni*: oltre ai numerosi patrocini concessi dall'Associazione per singole iniziative ed eventi di interesse del network associativo (ADMO, Timeraiser, Marketers festival, INAF – Osservatorio Astronomico di Padova, Museo della Goliardia, Festival Bartolomeo Cristofari, etc.), si segnalano le intese sottoscritte per alcune collaborazioni strutturate tra cui l'Associazione Padova e il suo Territorio, gli accordi operativi con singole organizzazioni per la realizzazione di progettualità congiunte, tra cui Solgar spa, Sonepar spa, Corvallis Holding spa, Famiglia Zotti, Associazione Luca Ometto Onlus e tutte le convenzioni attivate a favore degli Alumni iscritti all'associazione con enti del territorio, esercizi commerciali e realtà digitali.

➤ SERVIZI: numerose le iniziative, incontri e seminari svolti per aumentare l'engagement dei soci, generare valore e risorse per il network degli Alumni e dei Partner dell'Associazione e dell'Università degli Studi di Padova, offrendo servizi, opportunità e benefici agli associati, fra questi:

- l'avvio del chapter Alumni di Economia - Dipartimento di Scienze Economiche Marco Fanno;
- le attività ed iniziative promosse dalle rappresentanze Alumni all'estero a NewYork, Bruxelles, SanFrancisco&BayArea;
- la promozione di oltre 40 iniziative con la partecipazione di quasi 4000 persone ed il coinvolgimento attivo di oltre 50 Alumni che sono intervenuti con le proprie testimonianze di vita, formazione e carriera;
- la promozione e gestione di premi di laurea e studio anche grazie al sostegno economico di enti esterni: 1° edizione Premio di Tesi di Dottorato «Tullio Levi-Civita»; 2° edizione del Premio di studio “Elena Cornaro Piscopia – Università di Padova”; 4° edizione del premio intitolato a Maria Paola Belloni; 3° edizione del Premio di laurea intitolato a Irma Battistuzzi; 1° edizione del premio tesi di laurea «Luca Ometto»; 1° edizione del Premio di studio «Giancarlo Zotti».

- Sostegno: per generare valore e risorse relazionali, intellettuali, umane ed economiche per l'Associazione e l'Università degli Studi di Padova attraverso il network degli Alumni l'azione dell'Associazione si è concentrata sui seguenti ambiti:
- progettazione di un business model “freemium”, per l'introduzione di forme privilegiate di adesione all'Associazione dietro pagamento di una quota di adesione;
 - campagne donative (Dona Ora) orientate a suggellare il contributo del singolo nell'ambito della valorizzazione e del recupero di un bene storico, artistico e culturale predeterminato la cui storia si colleghi all'Università di Padova;
 - raccolta fondi a supporto di più ampi progetti promossi dall'Ateneo.

La gestione 2019 ha conseguito un utile di euro 1.448 destinato alle riserve patrimoniali non vincolate. Gli oneri delle attività tipiche dell'Associazione riguardano principalmente l'acquisto di servizi e il personale. I proventi delle attività tipiche derivano per la maggior parte da soci e associati nonché da accordi di collaborazione con alcune importanti realtà del mondo profit che sostengono e partecipano alla realizzazione di premi, eventi e progetti, tra i quali il progetto “Centrare il Futuro” in collaborazione con la Scuola Galileiana di Studi Superiori per l'orientamento in entrata ed in uscita.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO: STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.219.127	29.018.732
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	291.186.966	284.300.978
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.269.132	1.803.543
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	323.675.226	315.123.253
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	292.200	213.097
II CREDITI	306.049.882	317.454.094
III ATTIVITA' FINANZIARIE	4.521.290	4.512.732
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	387.866.947	366.151.726
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	698.730.319	688.331.649
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	20.852.981	20.680.890
TOTALE ATTIVO	1.043.258.526	1.024.135.792
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	319.310.061	322.040.030

PASSIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	111.945.046	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	86.718.063	89.068.205
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	199.295.365	192.254.512
PATRIMONIO NETTO (A)	397.958.474	393.267.763
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	56.275.954	57.579.349
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.188.281	1.157.489
D) DEBITI		
DEBITI (D)	116.026.876	114.167.883
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	471.808.941	457.963.308
TOTALE PASSIVO	1.043.258.526	1.024.135.792
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	319.310.061	322.040.030

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 - CONTO ECONOMICO

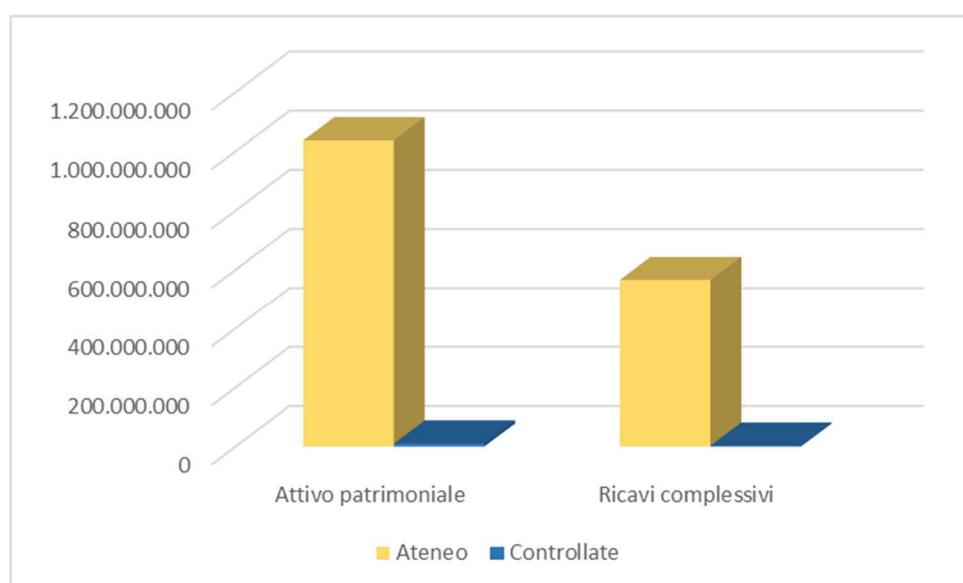
CONTO ECONOMICO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	143.143.449	142.272.070
II. CONTRIBUTI	387.548.582	373.220.718
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	22.590.207
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.617.946	20.229.817
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.886.833	14.097.103
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	3.484	58.941
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	180.518	115.987
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	568.380.813	572.584.843
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	298.171.464	303.851.031
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	204.050.653	184.139.559
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.482.437	35.965.273
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.838.715	13.615.292
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.914.998	5.209.792
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-544.458.267	-542.780.947
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	23.922.546	29.803.896
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.695.897	-1.973.244
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	48.558	-126.433
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	77.263	-2.849
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.447.977	18.213.650
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.904.493	9.487.720

Il consolidamento delle risultanze economiche e patrimoniali, rapportato ai volumi complessivi, rileva scostamenti minimi nelle grandezze principali stante l'evidente sproporzione esistente fra le voci di bilancio dell'Ateneo rispetto alle sue controllate (*vedi Tabella e Grafico 1*); si ritiene comunque di evidenziare che, nonostante l'elisione delle partecipazioni delle società rientranti nell'area di consolidamento per euro 4.188.582, complessivamente l'Attivo Patrimoniale consolidato è maggiore di quasi sei milioni di euro rispetto a quello dell'Ateneo. Le immobilizzazioni materiali consolidate, costituite quasi completamente da Fabbricati e Terreni, sono maggiori di euro 6.488.344 rispetto alle corrispondenti voci del Bilancio di Ateneo e l'Attivo Circolante è maggiore di euro 2.434.492, di cui circa la metà costituito da disponibilità liquide.

Tabella 1: Composizione bilanci del gruppo

	Ateneo	Controllate	Totale
Attivo patrimoniale	1.037.423.925	10.288.240	1.047.712.165
Ricavi complessivi	566.166.513	3.313.310	569.479.823

Grafico 1: Composizione bilanci del gruppo



Con riferimento all'utile di esercizio, il consolidamento delle risultanze contabili evidenzia un risultato gestionale pari a euro 4.904.493 euro, contro euro 4.981.061 del Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2019; pertanto il consolidamento e la riclassificazione dei bilanci delle controllate hanno prodotto una leggera riduzione dell'utile del gruppo di euro 76.278, al netto della quota dei terzi pari a euro 290.

www.unipd.it

